

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00007675
ESC - Ente schedatore	S239
ECP - Ente competente	S239

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	00007675

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTN - Denominazione	Castello di Valvasone - ala nord

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	PN
PVCC - Comune	Valvasone Arzene
PVCI - Indirizzo	Piazza castello 14

### CST - CENTRO STORICO

CSTD - Denominazione	Castello
CSTA	capoluogo municipale

### SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
-------------	----

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Valvasone
CTSF - Foglio/Data	29
CTSN - Particelle	249
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	246, 247, 248, 394, 1048

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	12.865086
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.996037
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	contesto
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Il luogo, su cui sorge il castello, è stato strategico fin dall'epoca romana, poiché permetteva il controllo del tratto della via Postumia che sfruttava il vicino guado sul fiume Tagliamento in uso fino all'800. La torre maestra medievale (mozzata nel 1884) che presenta alla base uno spessore di m. 1.80 è costituita di elementi in cotto con le tipiche caratteristiche dei laterizi tardo-antichi. Del periodo successivo non si hanno documenti fino al 1218 dove, in un atto di vendita, viene citato Ulvingo "de Valvisono". Poi nel 1273 in un documento si concede di prendere legna agli uomini del territorio "ad opus castrì de Valvasone" Fino alla fine del XIII secolo Valvasone si identificava con la struttura fortificata, circondata da mura e torrioni. All'interno sono visibili affreschi cinquecenteschi (teatrino) e sono stati recentemente messi in luce degli affreschi Trecenteschi. Un tempo il castello poteva essere raggiunto via fiume dal Tagliamento che scendeva più vicino a Valvasone e le barche attraccavano direttamente nella cavana ospitata nei sotterranei.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	B0000070 (pp. 50-64)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000048 (pp. 178-179)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELI - Data</b>	1218
<b>RELX - Validità</b>	ante
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
	Durante i fatti del 1511 il castello di Valvasone subì notevoli danni e

<b>RENN - Notizia</b>	saccheggi, e nel 1518 fu operata una totale ristrutturazione al fine di garantire spazi più agevoli per le famiglie nobili di abitanza. Il complesso castellano era chiusa all'interno di cinte murarie con torrioni ed era circondata dalle acque della Roggia. Un dipinto su tela del XVIII sec. rappresenta il castello e la città con le sue mura. Agli inizi del Seicento la fossa del castello fu trasformata in peschiera con espliciti fini estetici. Dopo il 1518 le case che non appoggiavano sulle mura castellane, furono estese fino ad esso per recuperare spazi.
<b>RENF - Fonte</b>	B0000070 (pp. 50-64)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000073 (pp. 13-59)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000072 (pp. 371-399, fig. p. 99)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1511
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Grazie ai recenti restauri all'interno dell'ala centrale del castello, di proprietà comunale, è possibile ammirare un prezioso teatrino, ad uso privato, di fine '700 attorniato da uno splendido fregio affrescato con putti e scene tratte dalla mitologia classica, risalente alla fine del '500. Quest'ultimo è stato ispirato dall'opera del conte Eresmo di Valvason (1523-1593), autore di poemi come "La Caccia" e "L'Angeleida" e traduttore di opere classiche. Nei piani superiori sono ospitati un Oratorio dedicato all'Immacolata con stucchi tardo seicenteschi di Bernadino Barelio, saloni con soffitti lignei cinquecenteschi perfettamente conservati e con decorazioni neoclassiche attribuite a Domenico Paghini. Nel corso dei secoli il castello, ha ospitato diversi personaggi importanti come papa Gregorio XII nel 1409, papa Pio VI nel 1782 e Napoleone Bonaparte nel marzo del 1797.
<b>RENF - Fonte</b>	B0000048 (pp. 178-179)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000070 (pp. 63-64)
<b>RENF - Fonte</b>	B0000072 (pp. 371-398)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	blocco nord-ovest

<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+4
<b>SIIV - Suddivisione verticale</b>	corpi aggregati

## IS - IMPIANTO STRUTTURALE

### IST - Configurazione strutturale primaria

Il castello si presenta come la somma di una serie lunghissima di interventi operati probabilmente senza soluzione di continuità nel corso dei secoli. Il mastio che era alto diciotto metri venne mozzato alla fine dell'Ottocento. Il castello si sviluppa attorno ad una corte quadrangolare piuttosto irregolare e presenta ancora i resti del fossato di protezione. Sul lato sinistro rispetto all'arco d'ingresso, si trova il manufatto che ha i caratteri di maggiore organicità e che fa ipotizzare un progetto unitario che attinge alla tipologia stilistica di matrice veneta. L'edificio è databile alla metà del Cinquecento. Il corpo è composto da tre piani fuori terra più il sottotetto. In facciata si trovano, al piano terra, due finestre riquadrate in pietra non in asse con il resto dei fori e un portale in pietra d'Istria anch'esso non allineato e non rispondente ai canoni delle simmetrie verticali. Al primo piano si apre una trifora finemente lavorata con ai lati due monofore dello stesso tipo; al secondo piano, in asse con la trifora, un poggiolo con colonnine a doppio fuso e due leoncini sulla trabeazione. All'interno del primo piano, il vasto salone è racchiuso da un soffitto a travature scoperte mentre le stanze laterali sono decorate da cicli pittorici del primo Ottocento rappresentanti soggetti esotici legati probabilmente alle campagne napoleoniche in Egitto. A sud, questa prima residenza nobile è affiancata da un secondo palazzo, quello sotto il quale si trova il portico d'entrata, che presenta caratteristiche tipicamente venete. Quest'edificio è identificato sul prospetto che dà sulla corte da un portico al primo piano, un secondo piano con finestre riquadrate incorniciate in pietra e un piano nobile, al terzo piano, segnato da un'ampia loggia composta di cinque archi a tutto sesto strutturata su eleganti colonne in pietra grigia. All'interno un prezioso teatrino Settecentesco e la presenza di un importante ciclo di affreschi del XIV e XV secolo. Sulle facciate esterne a est si vede un loggiato tamponato e sono ancora presenti finestrature di tipo medievale.

## PN - PIANTA

**PNR - Riferimento alla parte** intero bene

### PNT - PIANTA

**PNTS - Schema** composito

**PNTF - Forma** poligono

**PNTE - Dati icnografici significativi** cavana probabile approdo diretto dal fiume

## SV - STRUTTURE VERTICALI

### SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

**SVCU - Ubicazione** corpo principale

**SVCT - Tipo di struttura** parete

**SVCC - Genere** in muratura mista

**SVCQ - Qualificazione del genere** a corsi irregolari

**SVCM - Materiali** mista pietrame e/o laterizi

### SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

<b>SVCU - Ubicazione</b>	loggato
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	colonne
<b>SVCC - Genere</b>	in pietra
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra da taglio
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	portico e muri esterni
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi regolari
<b>SVCM - Materiali</b>	mista pietrame e/o laterizi
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	travi con tavolato in legno
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	cantina
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a sesto ribassato
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	volte in muratura
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	cantina
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a sesto rialzato
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	con costoloni
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	volte in muratura
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto

<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	a coppo
<b>CPMM - Materiali</b>	cotto
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scalone
<b>SCLO - Categoria</b>	di rappresentanza
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	laterale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a due rampe
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	principale
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	angolare
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCST - Tipo</b>	su travi
<b>SCSC - Tecnica</b>	nuovo inserimento
<b>SCSM - Materiali</b>	cemento armato
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	laterale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCST - Tipo</b>	tra muri
<b>SCSC - Tecnica</b>	scala antica rivestita con lastre in vetro
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra
<b>SCSM - Materiali</b>	vetro multistrato
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	

<b>PVMU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>PVMG - Genere</b>	alla veneziana
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a motivi geometrici
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	p. interrato-1
<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	p. t.
<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto Est
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	simboli araldici
<b>DECM - Materiali</b>	pittura
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	sale interne
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a figure allegoriche
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	simboli araldici
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrici
<b>DECM - Materiali</b>	pittura
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	sale interne
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	fregio
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	figurati
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	putti
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scene paesaggistiche
<b>DECM - Materiali</b>	pittura
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	sale interne
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	teatrino
<b>DECQ - Qualificazione del</b>	

<b>tipo</b>	con sportello in legno decorato
<b>DECM - Materiali</b>	legno
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Il complesso negli anni, soprattutto, post-terremoto è stato oggetto di notevoli restauri, la parte più antica di proprietà comunale comprende il teatrino e tutti gli apparati decorativi rinvenuti negli ultimi anni.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	non determinato
<b>RSTF - Data fine</b>	non determinato
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Restauro conservativo, consolidamento strutturale e recupero degli affreschi rinvenuti.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo nord
<b>USAD - Uso</b>	per eventi
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	abitazione
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	artt. 1, 2, 3, L. 1089/1939
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1978/04/17
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1978/05/16, 1978/05/18
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	1978/07/15
<b>ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE</b>	
<b>ALNT - Tipo evento</b>	compravendita
<b>ALND - Data evento</b>	1992/05/06
<b>ALNN - Note</b>	verbale di consistenza e e immissione nel possesso
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	PRGC 2013 - Zona A Centro storico primario



**STUN - Sintesi normativa  
zona**

Restauro conservativo con Piano attuativo

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Perrucci, Maria Grazia
<b>FTAD - Data</b>	2018/06/05
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_58076
<b>FTAT - Note</b>	interrato - sala gotica
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Perrucci, Maria Grazia
<b>FTAD - Data</b>	2018/06/05
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_58073
<b>FTAT - Note</b>	vista generale
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Perrucci, Maria Grazia
<b>FTAD - Data</b>	2018/06/05
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_58074
<b>FTAT - Note</b>	ala nord - facciata esterna
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Perrucci, Maria Grazia
<b>FTAD - Data</b>	2018/06/05
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_58075
<b>FTAT - Note</b>	facciata interno corte
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Perrucci, Maria Grazia

<b>FTAD - Data</b>	2018/06/05
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_58192
<b>FTAT - Note</b>	grande camino Seicentesco
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Perrucci, Maria Grazia
<b>FTAD - Data</b>	2018/06/05
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_58193
<b>FTAT - Note</b>	affreschi interni
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Perrucci, Maria Grazia
<b>FTAD - Data</b>	2018/06/05
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S239
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S239_58194
<b>FTAT - Note</b>	teatrino
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pratali Maffei Sergio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000048
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 178-179
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Miotti Tito
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000070
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 50-77
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pastres Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000072
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 371-401
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baccichet Moreno
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000073
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 13-59
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Asquini, Liana
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Malisani, Gianna
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2018
<b>AGGN - Nome</b>	Perrucci, Maria Grazia
<b>AGGE - Ente</b>	ICCD
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Boccuzzi, Stefania
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	di Micco, Maria Concetta